

# Sorella Acqua

*Giovanni Vota*

Il meraviglioso mondo quantistico spiega come l'acqua possa ricevere e rimettere segnali elettromagnetici e, quindi, diffondere informazioni

**S**an Francesco d'Assisi la chiamò "Sorella Acqua" e nella cultura patriarcale i termini "fratelli" e "sorelle" venivano utilizzati metaforicamente per indicare un rapporto paritario con i propri simili, considerati tutti alla pari. Tutti gli esseri viventi, e in particolare noi esseri umani siamo più che simili all'acqua, noi siamo acqua.

Nel nostro caso il 99% delle molecole che ci compongono sono molecole d'acqua. Siccome le molecole d'acqua sono leggere e le altre pesanti, in peso l'acqua nel nostro corpo è circa il 70%.

Per la chimica non conta il peso delle molecole ma conta il numero delle molecole, e il numero delle molecole d'acqua costituisce il 99% del totale.

Per intenderci, se considero 100 molecole:

	Acqua	Altre molecole
Numero molecole	99%	1%
Peso	70	30

È difficile immaginare che noi siamo fatti d'acqua più che una bottiglia d'acqua. Infatti le impurità in una bottiglia d'acqua sono maggiori rispetto a quelle presenti nel nostro corpo.

Fino ad ora la scienza, la biologia, la medicina allopatrica si sono focalizzate totalmente sull'1%, che sicuramente è importante (dna, proteine, aminoacidi, ecc.), ma hanno trascurato totalmente il 99% delle nostre molecole, dichiarando che si tratta solo di "acqua fresca".

### L'esperimento del DNA di Montagnier

Per avvicinarci ai misteri dell'acqua partiamo da un esperimento condotto dal premio Nobel per la Medicina 2008, scopritore del virus HIV, Luc Montagnier assieme ai fisici italiani Emilio del Giudice, Giuseppe Vitiello e Alberto Tedeschi (Montagnier, Aissa, Del Giudice, Lavallee, Tedeschi, Vitiello, "DNA waves and water", *Journal of Physics: Conference series* 306 (2011) 012007).

Sono stati presi dei segmenti di DNA estratti da microrganismi di batteri o virus e sono stati immersi in una provetta. Questa provetta è stata via via riempita sempre più di acqua, diluendo di fatto la concentrazione del DNA nell'acqua. Ad un certo punto, superata una certa quantità di acqua ci si è accorti che il DNA emetteva dei segnali elettromagnetici che sono stati registrati.

Da notare che l'emissione da parte del DNA iniziava solo dopo un certo numero di diluizioni ovvero ci voleva molta acqua perché il DNA emettesse segnali elettromagnetici. Quello che accade è che il DNA oscilla a una certa frequenza, e con quella frequenza fa oscillare anche le molecole d'acqua circostanti. Le molecole d'acqua circostanti sono molecole coerenti (vedremo dopo cosa significa) e quindi oscillano tutte assieme. Tante molecole d'acqua che oscillano tutte assieme alla stessa frequenza del DNA funzionano come un amplificatore di segnale, per cui la

funzione dall'acqua attorno al DNA è quella di ricevere i segnali che emette il DNA, amplificarli e trasmetterli come un'antenna radio. Senza l'acqua il segnale del DNA resterebbe localizzato, e quindi non diffonderebbe nessuna informazione in giro.

Questi segnali sono stati registrati su un computer, messi in un file, e il file trasmesso via Internet ad altri laboratori nel Mondo. Quindi si trasmettono solo file di informazioni, non molecole, biochimica o altro. Solo

un file di dati. Non ci sono contaminazioni molecolari. Questo file è la registrazione digitale di un segnale elettromagnetico, non ci sono, ovviamente, molecole.

A questo punto viene presa una provetta d'acqua nella quale è stato disciolto un kit chiamato PCR. La reazione a catena della polimerasi (in inglese: Polymerase Chain Reaction), comunemente nota con la sigla PCR, è una tecnica di biologia molecolare che consente di ottenere rapidamente in provetta materiale genetico. Il kit PCR contiene le materie prime di cui è fatto il DNA, più il catalizzatore che determina la reazione, la polimerasi.

Questa provetta col PCR viene immersa in un campo elettromagnetico modulato dal file registrato in precedenza nel laboratorio di origine.

Dopo qualche ora nella provetta si è generato la stessa struttura del DNA di partenza. Lo stesso identico DNA, non un altro DNA. Non c'è stata contaminazione di laboratori: è stato registrato

il segnale elettromagnetico, digitalizzato, trasmesso via internet; è stato rigenerato, inviato al "brodo primordiale" dell'acqua con le materie prime costituenti il DNA, e si ricrea il DNA di partenza. I segnali elettromagnetici all'acqua contenente le materie prime dal DNA ne hanno permesso la creazione.

Questo vuol dire che le molecole dell'organismo vivente vengono costruite sulla base di segnali, di informazioni, di codici elettromagnetici.

### Democrito ed Epicuro

Come possiamo spiegare tutto ciò? Con la fisica classica è impossibile da spiegare.

Qual è la differenza tra la fisica classica e la fisica quantistica? La fisica classica si potrebbe dire che segue la filosofia di Democrito (460-370 a.C.): la materia è fatta di atomi inerti. Inerti significa che per fare qualche cosa la materia deve essere stimolata da forze esterne. La materia è intrinsecamente

passiva, e fa qualcosa solo se gli si applica una forza da fuori, dall'esterno. Nello schema della fisica classica la natura è concepita come un insieme di corpi in principio isolabili a patto di allontanarli indefinitamente. Se io lancio i corpi nello spazio vuoto, questi continuano a viaggiare di moto rettilineo uniforme a meno che non intervenga una forza esterna che li faccia deviare. Elemento essenziale nella fisica classica sono le forze, che sono quelle che fanno mutare agli atomi

**“Noi siamo fatti di acqua fresca”  
Emilio Del Giudice**



**“La vita è amore ed è un dono di Dio e dei genitori, e la morte è gratitudine perché si passa in una nuova dimensione”  
Masaru Emoto**



il corso del loro moto che, se nessuno interviene, è un moto rettilineo uniforme.

Dopo di che, come già giustamente facevano notare i filosofi antichi, se tutti gli atomi si muovono di moto rettilineo uniforme come fanno a incontrarsi? È necessario che colui che li ha creati, all'inizio, abbia preso la mira in maniera tale che in un dato giorno quelli si incontrassero per formare me, il gatto, un albero, le stelle, ecc. Da questo punto di vista la fisica classica deve presupporre che esista un dio creatore il quale non si limita ad aver creato l'universo, ma lo deve seguire passo dopo passo,

**Io posso, in questo momento, risuonare con qualcuno che è distante milioni di anni luce da me o che esisteva 1.000 anni fa o che nascerà tra 1.000 anni**

perché deve far sì che alla fine gli atomi si incontrino. La fisica quantistica invece segue la filosofia di Epicuro (341-270 a.C.): "Il movimento non è separato dalla materia, ma la materia è intrinsecamente fluttuante". Fluttuante vuol dire che vibra, che oscilla, che ha una sua frequenza. Questa è la vera diversità: l'oggetto quantistico, e quindi l'atomo, la molecola, non è inerte ma è qualcosa che si muove, si agita intensamente.

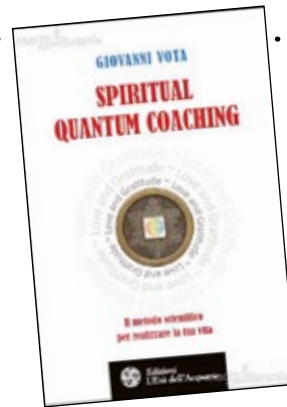
Poiché la materia, le molecole, sono composte di atomi, e gli atomi sono composti di particelle cariche elettricamente, le particelle cariche, oscillando spontaneamente, producono campi elettromagnetici, ecco qui l'accoppiamento tra molecole e campi elettromagnetici.

Qui il moto non è più originato da forze esterne, ma da dentro, e in fisica quando il moto è originato dal di dentro si chiama: moto per risonanza.

### Le meraviglie del vuoto quantistico

Gli oggetti quantistici vibrano, fluttuano e tra gli oggetti quantistici uno assume un'importanza inaspettata: il vuoto quantistico. In fisica quantistica il vuoto non è il nulla, è un oggetto fisico non spaziale, che vibra e oscilla, per cui dal punto di vista della fisica quantistica il nulla non esiste. Quello che è il vuoto, allo stato più basilare, che è quello della scala di Planck ( $10^{-35}$  m) è qualcosa che fluttua, che vibra. Questo è stato ben dimostrato sperimentalmente.

Le conseguenze sono molto interessanti, perché se io posso isolare i corpi da altri corpi, tuttavia non potrò mai isolare i corpi dal vuoto quindi ne consegue che nella fisica quantistica nessun corpo è mai isolabile. E



Giovanni Vota  
**Spiritual Quantum Coaching**  
*Il Metodo Scientifico per realizzare la tua vita*

Età dell'Acquario, 2014

Richiedilo nella tua libreria di fiducia o cercalo su [scienzaeconoscenza.it](http://scienzaeconoscenza.it)

poiché tutti i corpi interagiscono col vuoto, vuol dire che ogni corpo acquista una sua vibrazione, fluttuazione intrinseca, cioè oscilla. Nella natura nessun oggetto fisico al mondo, incluso il vuoto medesimo, è libero di non oscillare: deve oscillare, deve vibrare. Inoltre, se il nulla non esiste e la separazione non esiste, allora tutto è collegato e tutto è uno e tutto e tutti sono sempre in vibrazione, ovvero in mutamento. Come già ben sapevano gli antichi... Tutto è Uno.

Il vuoto quantistico è la sorgente di incredibili fenomeni, dalle conseguenze inaspettate. Per esempio, una conseguenza del principio di indeterminazione di Heisenberg è che il grado di indeterminazione esistente tra energia e tempo fa sì che delle particelle, ad esempio una coppia elettrone-positrone, o un fotone, al più piccolo livello esistente, che è il livello della scala di Planck ( $10^{-35}$  m) emergano dal vuoto per svanire nuovamente, a meno che non vengano catturate da altri sistemi e quindi accrescano il nostro universo di nuove particelle ed energia, come può avvenire nel caso dei cluster d'acqua. Nel nostro universo, le particelle si creano e svaniscono contemporaneamente.

### Risuonare in fase: l'entanglement

Ora sappiamo che ogni oggetto oscilla per definizione. Possiamo avere tre situazioni diverse: la prima, ogni oggetto oscilla a modo suo; la seconda, tutti gli oggetti oscillano tutti assieme e nello stesso modo; la terza alcuni oggetti oscillano assieme nello stesso modo e altri oscillano a modo loro. Quando due o più oggetti oscillano nello stesso modo, si può dire che vanno a ritmo, sono sincronizzati tra di loro, come due strumenti che suonano la stessa musica a tempo e ritmo: questo fatto nel linguaggio della fisica si chiama "fase". Essere a ritmo significa che due o più oggetti, molecole ad esempio,

“sono in fase tra di loro”. La fase è il ritmo dell’oscillazione, per esempio se ho dei ballerini che si coordinano nel ballo si dirà che sono in fase tra di loro e l’oscillazione è per risonanza, ovvero è originato dall’interno. Se si applicano delle forze esterne si rompe l’oscillazione di fase. Una conseguenza importantissima è che mentre il moto causato da forze esterne richiede lo spazio e il tempo, il moto di risonanza o di fase è al di fuori dello spazio-tempo, per cui una relazione di fase o risonanza, si può propagare a velocità infinita, può connettere tra di loro due oggetti distanti tra di loro non solo nello spazio, ma anche nel tempo. Io posso in questo momento risuonare con qualcuno che è distante milioni di anni luce da me o che esisteva 1.000 anni fa o che nascerà tra 1.000 anni. Questo sembra violare il principio di causalità, ma la causalità si applica alla forza, non alla fase. La forza, l’energia, la materia seguono il principio di causalità nel senso che non si può avere un effetto prima che ci sia stata una causa.

Questo fenomeno è oggi noto come “entanglement”. Queste sono le meraviglie del mondo quantistico.

### Questione di coerenza

Se ora torniamo alle nostre molecole d’acqua, può accadere che queste si muovano in fase tra di loro, e che un certo numero di queste molecole, tutte in fase, si aggregino, come fossero un unico gruppo: questo gruppo nel linguaggio della fisica si chiama “gruppo coerente”. Un gruppo di ballo che va a ritmo è dunque in fase e costituisce un sistema coerente. Così delle molecole d’acqua che sono in fase e si uniscono in un unico gruppo, come fosse una super-molecola si dirà che costituiscono un “sistema coerente” o “dominio di coerenza”. Questo gruppo di molecole che si muovono in fase tutte assieme, formano un dominio di coerenza chiamato anche “cluster”, la cui dimensione, detta anche taglia, dipende

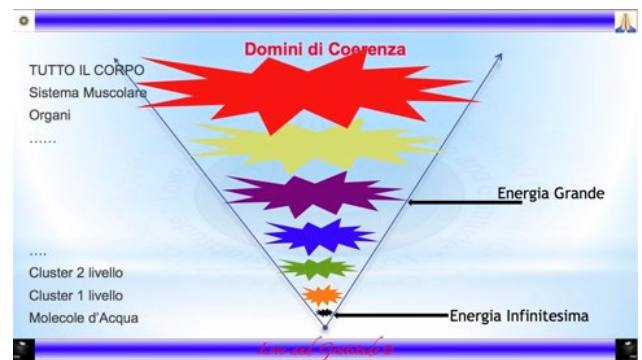
## Qual è lo stimolo più piccolo che possiamo dare? Il pensiero. I pensieri sono infinitamente sottili e quindi infinitamente potenti

.....  
dalla lunghezza d’onda dell’oscillazione che li ha uniti. Perché io non posso avere un cuore di un metro? Perché ogni organo ha una taglia ben definita e questo è frutto della coerenza.

Invece un oggetto biologico che non ha una taglia ma può avere qualsiasi taglia è il tumore. Il tumore può crescere indefinitamente e non obbedisce a nessuna legge che ne fissa la dimensione perché non c’è coerenza: nel

tumore gli oggetti non risuonano tra di loro. Il tumore è sostanzialmente una malattia le cui molecole componenti perdono la coerenza.

Ma non finisce qui. Immaginiamo di avere diversi domini di coerenza dell’acqua, che possiamo vedere come fossero ognuno una super-molecola chiamata anche “cluster”. Queste super-molecole o cluster di livello 1, a loro volta potrebbero iniziare a oscillare in fase tra di loro, creando una super-super molecola o cluster di livello 2. Ma anche i cluster di livello 2 potrebbero mettersi in coerenza e formare così un cluster di livello 3, e così via sempre più grandi: ecco come si passa dalle molecole d’acqua alle cellule, agli organi, a ogni sistema, fino a tutto il corpo.



Quando possiamo dire che un essere vivente sta bene? Quando questa gerarchia funziona bene, ovvero quando, stimolando questo sistema con una certa energia, questa va ad alimentare tutti i domini di coerenza. Da notare che il livello più basso è quello che in “automatico” mette in coerenza quelli sopra, e poiché il livello più basso ha bisogno di un’energia infinitesima, debbo dare una energia infinitesima. Se io fornisco grande energia, metto in coerenza i livelli sopra ma non quelli sotto.

Questo ricorda il principio del minimo stimolo, la legge che regola la risposta biologica degli organismi, principio definito a metà del XIX secolo da Weber e Fechner, per cui la risposta di un sistema biologico a uno stimolo è proporzionale al logaritmo dello stimolo. Questa formula ci dice che quanto più piccolo è lo stimolo tanto maggiore sarà l’effetto e non solo, “diluendo” lo stimolo come nell’omeopatia, l’organismo risponde trasformando se stesso. La risposta allo stimolo minimo è gigantesca. E questo è ben noto all’omeopatia ma anche a tutte le terapie olistiche e spirituali. Più piccolo è lo stimolo più grande è la risposta dell’organismo, che si auto-trasforma. Qual è lo stimolo più piccolo che possiamo dare? Il pensiero. I pensieri sono infinitamente sottili e quindi infinitamente potenti.

E questo è quello che ha anche dimostrato Masaru Emoto con le foto dei cristalli d’acqua che hanno “memoria” delle energie e dei pensieri che gli sono stati inviati. I pensieri di amore e gratitudine mettono in coe-

renza gli organismi viventi e quindi anche l'organismo umano (per misurare questo possiamo utilizzare strumenti elettronici come il biofeedback), mentre pensieri di paura e sensi di colpa mandano fuori coerenza gli organismi viventi e quindi anche noi.

Queste sono solo alcune delle meraviglie dell'acqua. L'acqua "trasporta" le informazioni alle nostre cellule, le "informa" di ciò che debbono fare ed è alla base della medicina olistica e quantistica.

Acqua che è alla base della nostra vita, e che per essere assimilabile dal nostro organismo occorre rispetti certe caratteristiche, come avere cluster piccoli, essere alcalina, avere un altro potenziale di ossidoriduzione e, non da ultimo, avere memorie di amore e gratitudine.

*Dedico questo articolo, con amore e gratitudine a: Emilio Del Giudice, Giuliano Preparata, Masaru Emoto.*

#### Bibliografia

Emilio e Nicola Del Giudice, *Omeopatia e bioenergetica*, Cortina 1999  
Nicola e Marta Del Giudice, *Omeopatia l'acqua che cura*, Tecniche nuove 2014  
Giuliano Preparata, *An introduction to a realistic quantum physics*, World Scientific, 2002

Massimo Citro, Masaru Emoto, "La scienza dall'invisibile", *Scienza e Conoscenza*, 2011

Piergiorgio Spaggiari, Caterina Tribbia, *Le meraviglie dell'acqua*, Tecniche Nuove, 2007

#### Giovanni Vota

Torinese, ingegnere elettronico, è stato funzionario tecnico scientifico presso il Politecnico di Torino, imprenditore, dirigente in diverse aziende in Italia e negli USA, tra le quali IBM e Sun Microsystems. Possiede numerose abilitazioni internazionali in campo motivazionale e nel coaching. È membro della Professional Past Life, Regression & Life Between Life Therapy Association di Londra. Si è diplomato alla scuola «SFERA coaching» di Torino con il professor Giuseppe Vercelli.

ARTE DI ESSERE  
presenta

# dell'amore e di altre meraviglie

16-18/10/2015  
RIVA DEL GARDA | Astoria Park Hotel ★★★★★



IGOR SIBALDI  
FRANCO BOLELLI  
ENZO BRASCHI  
DANIEL LUMERA  
GIULIO CESARE GIACOBBE  
GABRIELE LA PORTA  
\*SALVATORE BRIZZI  
\*ANNE GIVAUDAN

\*intervento video

info/prenotazioni t. 320 014 6140 \_ eventi.artediessere@gmail.com  
artediessere.com